

FIGLINE-INCISA E REGGELLO COMUNI - AUTOSTRADE

## Terza corsia, niente accordo Stallo sulle opere compensative

di PAOLO FABIANI

**RINVIATA** a fine estate, con data da destinarsi, la Conferenza dei servizi convocata al ministero dei trasporti dalla Società Autostrade per parlare della terza corsia dell'A1 fra i caselli di Incisa-Reggello e Valdarno, infrastruttura che interessa l'intera vallata e richiede il parere dei Comuni interessati. All'incontro sono intervenuti i sindaci di Figline e Incisa, Reggello, San Giovanni e Terranuova, ognuno dei quali ha avanzato le proprie richieste come contropartita per l'occupazione dei terreni necessari per la nuova corsia.

Reggello e Figline e Incisa avevano già avanzato, durante l'incontro con la Regione, la richiesta della costruzione di un ponte sull'Arno che colleghi la viabilità reggellese con quella figlinese, consentendo un migliore scorrimento del traffico diretto verso il casello autostradale. Un problema irrisolto che crea numerose difficoltà, e l'occasione della terza corsia è sicuramente da sfruttare visto che finora non si sono mai trovate le risorse necessarie. «Per quanto riguarda il Valdarno fiorentino – commenta Cristiano Benucci, sindaco di Reg-

gello presente a Roma assieme alla collega Giulia Mugnai di Figline e Incisa – abbiamo espresso parere contrario in quanto il progetto è lontano dalle nostre richieste e non tiene conto delle necessità prospettate per far defluire anche sulla viabilità reggellese il traffico che adesso insiste su quella figlinese, e destinato ad aumentare quando arriverà l'ampliamento dell'Autosole».

Il sindaco di Reggello, su mandato del consiglio comunale, ha avanzato anche altre richieste fra le quali il ponte fra la Pian di Rona e la zona industriale dei Piani della Rugginosa, in località Ricavo, ponte peraltro già esistente ma non più idoneo al traffico industriale ovvero stretto e insufficiente a sopportare carichi pesanti. «A queste domande – aggiunge Benucci – ci sono state fornite risposte generiche, e anche se forse potremmo ottenere altre compensazioni, né noi né Figline e Incisa possiamo derogare dal raggiungimento di questo obiettivo. Perciò la Conferenza è stata rimandata, con l'invito da parte del ministero alla Società Autostrade di mettersi d'accordo con gli enti locali prima della nuova convocazione».

